

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, è nella gioia che oggi celebriamo la folla immensa di uomini e donne di ogni età, popolo e nazione, che hanno lasciato ardere nella loro vita l'amore per Dio e per i fratelli.

La solennità odierna ci mette di fronte la visione della speranza cristiana, ci introduce alla comunione con i santi e ci fa pregustare la gioia della redenzione. Allo stesso tempo, tuttavia, essa ci obbliga a riflettere e prendere coscienza anche dei limiti che ancora segnano il presente e che ritardano la sua realizzazione.

Lasciamoci pervadere dalla gioia dei santi e, come popolo di pellegrini in cammino verso la santità, eleviamo la nostra lode nel canto...

ATTO PENITENZIALE

I nostri errori, le scelte sbagliate, la pigrizia che ancora segna la nostra esistenza, adombrano la gioia della santità cristiana. Non siamo ancora arrivati a compimento, ma restiamo in via. Domandiamo a Dio perdono dei nostri fallimenti, chiedendo di non perdere di vista il termine a cui siamo destinati.

- **Signore Gesù**, perdona i nostri atti di egoismo, le ingiustizie che creiamo e la nostra incapacità di fare comunione. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, perdona il nostro attaccamento al denaro, agli interessi, a tutto ciò che non è nello spirito delle beatitudini. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, perdona tutto ciò che nella nostra vita presente rallenta e offusca il nostro cammino sulle tue orme. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. In una visione, l'Apostolo descrive la destinazione finale di quanti si pongono alla sequela di Cristo. Siamo invitati anche noi a interrogarci sulla nostra identità di cristiani e sulla nostra fedeltà soprattutto nei momenti in cui la fede è messa alla prova.

II Lettura. L'Apostolo richiama l'attenzione sulla realtà dell'essere già da ora figli di Dio e sulla certezza di fede di poterlo un giorno "*vedere così come egli è*".

Vangelo. Nel Vangelo viene promessa la vera felicità a chi si fa discepolo di Cristo, riconoscendo di appartenere al popolo dei "poveri in spirito", ossia di coloro che aprono il proprio cuore a Dio e a lui si affidano, imparando ad accoglierlo presente nelle vicende umili e quotidiane della loro vita. Tale felicità, infatti, viene dalla fede autentica realmente trasfigurata e riempita di una gioia che il mondo non può offrire.

PREGHIERA DEI FEDELI

Apparteniamo anche noi alla moltitudine immensa, di ogni lingua e nazione, che rivolge a Dio il canto di lode. Confidando nella intercessione di tanti fratelli e sorelle, preghiamo ora con fiducia dicendo:

Rendici santi, Signore!

1. Per la Chiesa: nella santità di vita dei suoi figli sappia essere costante richiamo alla beatitudine promessa da Gesù a coloro che ascoltano la sua parola e la vivono ogni giorno. Preghiamo.
2. Per coloro che guidano i popoli e le nazioni: siano autentici operatori e costruttori di pace e di giustizia. Preghiamo.

3. Per coloro che sono alla ricerca del volto di Dio: anche attraverso la preghiera e la testimonianza dei credenti possano scoprire l'amore del Signore per ogni creatura, Preghiamo.
4. Per coloro che sono nel pianto e nell'afflizione: nell'amore e nella vicinanza dei discepoli del Signore Gesù possano trovare conforto e scoprire la beatitudine promessa dal Vangelo. Preghiamo.
5. Per ciascuno di noi: possa sempre vivere la propria fede nella gioia nella certezza che il Signore ci è sempre vicino, anche nei momenti più difficili, come una madre che prende tra le sue braccia e consola i propri figli. Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, che ci hai mostrato la via della beatitudine e hai coronato di vittoria coloro che l'hanno percorsa. Riempi il nostro cuore di una profonda ansia di santità, perché ci incamminiamo per la medesima strada che propone anche noi il tuo Figlio Gesù, che con te, o Padre, e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Preghiamo e invochiamo perché lo Spirito del Signore discenda a trasformare noi e la nostra vita per renderci partecipi della santità di Dio nostro Padre. Insieme diciamo: **Padre nostro...**